



Contributo ANIE Federazione alla Consultazione dell'ARERA 360/2020/R/EEL

**“Sistemi di Smart Metering di seconda
generazione (2G) per la misura di energia
elettrica in bassa tensione”**

**Disposizioni per le imprese distributrici
che servono fino a 100.000 punti di prelievo
Documento**

PREMESSA

ANIE Federazione è una delle maggiori organizzazioni di categoria del sistema confindustriale per peso, dimensioni e rappresentatività. A fine 2019 ANIE conta:

- **1.500 imprese associate del settore elettrotecnico ed elettronico**
- **500.000 addetti**
- **84 miliardi di Euro di fatturato**
- **4% del fatturato investito in attività di R&S.**

Da oltre 70° anni ANIE è portavoce delle industrie fornitrici di tecnologie nei quattro mercati finali (Edificio, Industria, Energia, Trasporti) strategici per lo sviluppo di ogni Economia, che rappresentano il 3,4% del PIL nazionale, generando il 6,3 del fatturato aggregato, il 6,5 % dell'occupazione e il 6,8 delle esportazioni del manifatturiero nazionale.

Nell'ambito dell'Associazione CSI (Componenti e Sistemi per gli Impianti) di ANIE opera lo **Smart Metering Group (SMG)**, che ha come principale obiettivo quello di promuovere le tecnologie di misura intelligenti, basate su principi di tipo "statico", divulgandone sia gli aspetti tecnico-scientifici, sia quelli operativi e normativi. Sebbene supportiamo con convinzione la progressiva diffusione dei contatori elettrici 2G e dei diversi servizi post contatore abilitabili presso l'utenza, desideriamo sottoporre ad ARERA alcune considerazioni di merito circa le disposizioni prospettate nel documento 360/2020/R/EEL in materia di messa in servizio di sistemi di smart metering di energia elettrica in bassa tensione di seconda generazione (2G) per le imprese distributrici che servono fino a 100.000 punti di prelievo.

OSSERVAZIONI ANIE AL DOCUMENTO ARERA 360/2020/R/EEL

S1. Osservazioni riguardo all'orientamento di prevedere esclusivamente installazioni di misuratori 2G a partire dall'1 gennaio 2022 per le imprese distributrici che servono fino a 100.000 punti di prelievo.

Pur ribadendo la condivisione dell'indirizzo ad una progressiva installazione di contatori 2G, riteniamo che la tempistica prospettata (obbligo di installazione a partire dal 1 gennaio 2022) non sia compatibile con l'opportunità di garantire un'equa possibilità di partecipazione al mercato a tutti i potenziali fornitori di contatori elettrici di seconda generazione.

Facciamo notare che se la tempistica fosse confermata, le imprese distributrici di energia elettrica dovrebbero avviare le procedure di richiesta al mercato dei contatori 2G nei primi mesi del 2021, con l'obiettivo di finalizzare le rispettive acquisizioni entro la metà dell'anno. Sebbene i costruttori di misuratori stiano destinando ingenti risorse per adeguare la rispettiva offerta, un obbligo così ravvicinato risulta di fatto incompatibile con i processi industriali in atto e, se confermato, pregiudicherebbe la partecipazione di queste aziende a tale mercato, anche per gli anni avvenire, condizionando la necessaria e opportuna concorrenza, nell'interesse degli utenti finali. Infatti la mancanza di una pluralità di offerta limita le applicazioni e le finalità per cui la seconda generazione di misuratori è stata promossa.

Per quanto sopra, proponiamo di posticipare l'obbligo al 1 gennaio 2024, prevedendo che le imprese distributrici completino l'installazione massiva di misuratori 2G entro il 31 dicembre 2028.

Con l'occasione, riteniamo utile sottolineare che il vero valore, per le aziende e per gli utenti, dell'ecosistema abilitato dai contatori 2G risiede nei prodotti e servizi che l'intero ecosistema genera attraverso la CHAIN 2: efficienza energetica, sistemi domotici, sistema tariffario, mobilità elettrica, comunità energetiche.

Riteniamo pertanto che sia necessario sollecitare, nelle situazioni già attive sul territorio, l'implementazione da parte dei distributori dei servizi di infrastruttura ed il rilascio di tutte le funzionalità previste dalle norme CEI CT 13-82/83/84 per il meter 2G, in modo da permettere di attivare e fruire dei servizi offerti in modo semplice, veloce ed automatico attraverso la CHAIN 2.

S4. Osservazioni riguardo all'orientamento di prevedere la predisposizione e pubblicazione di piani di dettaglio della fase massiva (PDFM) da parte di tutte le imprese distributrici che servono fino a 100.000 punti di prelievo.

S5. Osservazioni in relazione all'orientamento di prevedere l'effettuazione di un seminario di presentazione delle attività di installazione massiva dei misuratori 2G da parte delle imprese distributrici di media dimensione e sulle relative soglie dimensionali (ad es. le imprese con numero di punti di prelievo compresi tra 25.000 e 100.000).

Concordiamo con l'orientamento di ARERA riguardo alla pubblicazione e presentazione pubblica dei piani di dettaglio della fase massiva.

Come già segnalato all'Autorità in numerose occasioni riteniamo che una delle principali cause di freno all'avvio del mercato dei servizi a valore aggiunto dello smart metering 2G risieda proprio nella poca comunicazione agli operatori del mercato (costruttori e società di servizi) e allo stesso utente finale riguardo alle opportunità, ai vantaggi ed alle novità dei nuovi meter 2G.